

8.2.1 Pratiche richieste contributo – Comune di L'Aquila

Alla data del 31 dicembre 2010 sono state presentate n. 13.789 pratiche di richiesta contributo per le unità immobiliari di tipo B, C ed E, di cui n. 8.252 sono relative alle unità immobiliari di tipo B, n. 1.079 sono relative alle unità immobiliari di tipo C e n. 4.458 sono relative alle unità immobiliari di tipo E.

A fronte delle n.13.789 pratiche, n.3.533 prevedono il contributo diretto.

A seguito dell'attività istruttoria svolta dalla filiera FINTECNA, RELUIS e CINEAS, il Comune di L'Aquila ha emesso n. 10.039 autorizzazioni a titolo definitivo per la concessione di contributi o finanziamenti agevolati per immobili con esito di tipo B, C e E, per un importo complessivo pari a circa 665 milioni di euro.

Sulla base delle informazioni fornite dal Comune di L'Aquila, le richieste di contributo per unità immobiliari di tipo A ammontano a n.10.191. Pertanto, la spesa media complessiva per il ripristino delle unità immobiliari di tipo A ammonta ad €203.820.000,00.

8.2.2 Pratiche richieste contributo – Altri Comuni che si avvalgono della collaborazione della filiera FINTECNA, RELUIS e CINEAS

Alla data del 30 giugno 2011 sono state presentate circa n. 1.000 pratiche di richiesta contributo per le unità immobiliari di tipo B, C ed E.

8.2.3 Interventi per la riparazione e ricostruzione degli immobili di proprietà dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e s.m.i. ha disposto le modalità di intervento per la riparazione e ricostruzione degli immobili di proprietà dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale nonché degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata di proprietà comunale ed ha individuato la relativa copertura finanziaria a valere sui fondi di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 39 del 2009, convertito in legge n. 77 del 2009, assegnati successivamente al Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – con delibera CIPE n. 35 del 2009.

Con il decreto commissariale n. 23 del 15 novembre 2010 sono stati regolamentati gli interventi sull'edilizia pubblica residenziale tenendo conto delle problematiche che hanno caratterizzato le attività degli ATER emerse subito dopo il sisma.

In particolare, si è subordinato l'avvio dei lavori, alla predisposizione, per l'approvazione da parte del Commissario Delegato per la Ricostruzione, di un piano complessivo degli interventi da parte dell'ATER e dei Comuni.

È stata, inoltre, prevista la possibilità di individuare l'ATER, previa delega dei proprietari, quale amministratore di condominio e quindi soggetto attuatore per gli alloggi riscattati, permettendo la contemporaneità degli interventi sulle parti comuni di edifici che comprendono alloggi di proprietà pubblica e privata.

Da ultimo, per gli interventi su esposti sono riconosciuti i corrispettivi, gli incentivi e gli oneri previsti dal decreto legislativo n. 163 del 2006 ed il compenso del 2%

spettante agli amministratori di condominio per gli alloggi di proprietà pubblica, sulle parti comuni e su alloggi privati di cui l'ATER è affidataria ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e s.m.i..

Nel 2010 l'ATER della provincia di L'Aquila ha concluso l'iter ed avviato i lavori; il Piano di intervento dell'ATER di Lanciano è, invece, in corso di approvazione.

Si è conclusa con esito positivo l'istruttoria dei Piani di intervento presentati dall'ATER della provincia di Teramo, Chieti e Pescara, consentendone l'approvazione da parte del Commissario Delegato per la Ricostruzione ed il conseguente avvio dei lavori.

In attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 e ss.mm.ii., la quale ha disposto le modalità di intervento per la riparazione e ricostruzione anche degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata di proprietà comunale, e del decreto commissariale n. 23 del 15 novembre 2010, è stata espletata l'istruttoria delle richieste di finanziamento degli immobili in questione trasmesse dal Comune di L'Aquila e dai Comuni colpiti dal sisma.

Con il decreto commissariale n. 62 del 25 maggio 2011 sono stati ripartiti i fondi per gli immobili di Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata, dando priorità agli interventi volti al ripristino dell'agibilità, al fine di consentire il rapido rientro delle popolazioni che godono del contributo di autonoma sistemazione o dell'assistenza alberghiera, e sono stati, inoltre, regolamenti l'intervento e le modalità di attuazione della spesa.

Ai fini del pagamento ai Comuni 'fuori cratere' dei contributi per la riparazione, il miglioramento sismico e la ricostruzione degli edifici privati danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, la Struttura Tecnica di Missione ha proceduto alla ricognizione delle pratiche presentate e ammesse a contributo definitivo, ha espletato

istruttoria economica sulla documentazione contabile prodotta e ha versato a favore degli stessi le somme rendicontate.

8.2.4 Digitalizzazione dati e documenti

Per agevolare e rendere operativa ed efficace l'acquisizione dei dati e dei documenti relativi alla rendicontazione delle spese effettuate dai Comuni è stato predisposto il decreto commissariale n. 48 del 10 marzo 2011, che stabilisce le modalità di rendicontazione di ogni somma trasferita ai soggetti beneficiari dalle contabilità speciali n.n. 5430 e 5281 intestate al Commissario Delegato per la Ricostruzione, attraverso l'inserimento dei dati e degli atti in un archivio informatico, ad opera del soggetto beneficiario.

L'archivio informatico è realizzato in collaborazione con il Comune di L'Aquila ed è reso disponibile a tutti i Comuni interessati ed i soggetti beneficiari. Esso si configura come una Banca Dati Regionale sulla quale confluiscono i documenti, i dati e le richieste relative ad ognuna delle somme erogate (pratiche di riparazione e ricostruzione, assistenza alle persone, opere pubbliche etc.). Con questo sistema si intende regolare i flussi finanziari e documentali tra la Struttura commissariale ed i Comuni, attivando sistemi di controllo di secondo livello attraverso l'incrocio dei dati, con la possibilità di monitorare l'intera spesa pubblica relativa al 'sisma Abruzzo 6 aprile 2009'.

Inoltre tale sistema consente alla Struttura commissariale di ottemperare agli obblighi di legge in materia di rendicontazione, attraverso la produzione annuale del bilancio consolidato alla Ragioneria Generale dello Stato, con la relativa documentazione.

Allo scopo di razionalizzare i flussi documentali ed archivistici relativi ai procedimenti amministrativi attivati presso la Struttura Tecnica di Missione, a decorrere dal 14 giugno 2011, è stato istituito, ai sensi dell'art. 61 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi. E' stato, inoltre, approvato il "Manuale di gestione del protocollo informatico" e il "Titolario di classificazione" distinto in titoli, classi e sotto-classi. Tale Manuale, adottato ai sensi dell'art. 3, comma c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000, consente la gestione e la conservazione dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio. A decorrere dal 21 giugno 2011 è stato attivato il sistema di protocollazione informatica per ciascun documento in entrata e in uscita relativo alla Struttura Tecnica di Missione.

8.2.5 Risorse finanziarie necessarie trasferite dalla Banca d'Italia

Con le note n. 6236/AG del 6 maggio 2010, n. 506/STM del 20 maggio 2010, n. 559/STM del 24 maggio 2010, n. 672/STM del 4 giugno 2010 e n. 866/STM del 1° luglio 2010 il Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ha richiesto l'iscrizione della somma complessiva di euro 1.070.135.000,00, pari al fabbisogno complessivo stimato per l'anno 2010 per le seguenti finalità:

- euro 51.590.000,00 per gli edifici scolastici;
- euro 8.000.000,00 per la parziale ricostruzione delle strutture didattiche e amministrative dell'Università di L'Aquila;
- euro 87.650.000,00 per gli edifici pubblici previsti nel programma - stralcio;

- euro 22.500.000,00 per la riparazione e ricostruzione delle unità immobiliari classificate A, B, C ed E di cui all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 2009 (edifici ATER ed ex ONPI);
- euro 357.320.000,00 per le unità immobiliari Fuori Centro Storico, di cui euro 153.500.000,00 per quelle di tipo B, C e E ed euro 203.820.000,00 per quelle di tipo A;
- euro 342.075.000,00 per le unità immobiliari Centro Storico, di cui euro 10.275.000,00 per quelle di tipo A, euro 50.000.000,00 per quelle di tipo B e C, euro 203.800.000,00 per quelle di tipo E ed euro 78.000.000,00 per quelle di tipo F;
- euro 80.000.000,00 per opere di urbanizzazione da realizzare nel Comune di L’Aquila;
- euro 70.000.000,00 per le spese da sostenere negli altri Comuni colpiti dall’evento sismico del 6 aprile 2009.

In data 19 luglio 2010, la Banca d’Italia – Sezione Tesoreria Territoriale dello Stato di L’Aquila ha comunicato l’avvenuto versamento sul citato conto di contabilità speciale n. 5430 delle somma complessiva di euro 169.740.000,00, di cui:

- euro 51.590.000,00 per gli edifici scolastici;
- euro 8.000.000,00 per la parziale ricostruzione delle strutture didattiche e amministrative dell’Università di L’Aquila;
- euro 87.650.000,00 per gli edifici pubblici previsti nel programma - stralcio;
- euro 22.500.000,00 per la riparazione e ricostruzione delle unità immobiliari classificate A, B, C ed E di cui all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 2009 (edifici ATER ed ex ONPI).

Successivamente, in data 10 agosto 2010, la Banca d’Italia – Sezione Tesoreria Territoriale dello Stato di L’Aquila – ha comunicato l’avvenuto versamento sul

citato conto di contabilità speciale della somma complessiva di euro 714.165.000,00 (Fondi FAS).

Con nota n. 1662/STM del 7 ottobre 2010 e n. 922/STM dell'11 marzo 2011 è stato chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – di dare corso al trasferimento, già richiesto con note n. 6236/AG del 6 maggio 2010 e n. 559/STM del 24 maggio 2010, dell'importo di euro 21.000.000,00 che l'art. 4 dell'O.P.C.M. n. 3827 del 27 novembre 2009 destina ai lavori di somma urgenza posti in essere dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna in conseguenza degli eventi sismici del 6 aprile 2009 e, in particolare, per le attività di ripristino della funzionalità di edifici, sedi di istituzioni pubbliche, e per i necessari lavori presso caserme demaniali adibite ad alloggi temporanei per la sistemazione della popolazione terremotata.

Il Ministero dello sviluppo economico, con nota n. 14956 del 20 ottobre 2010, ha comunicato di aver richiesto al Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica, se, per operare il trasferimento di euro 21.000.000,00, fosse necessario che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica adottasse uno specifico provvedimento di assegnazione. Avendo il citato Dipartimento rappresentato la non necessità di una specifica deliberazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – ha comunicato alla Struttura Tecnica di Missione, con nota n. 4187-U del 31 marzo 2011, che avrebbe *“attivato senza indugio la procedura per il trasferimento delle risorse in questione”*.

Infine, in data 12 gennaio 2011, la Banca d'Italia – Sezione Tesoreria Territoriale dello Stato di L'Aquila – ha comunicato che nel mese di dicembre 2010 la

Federazione Russa ha provveduto al versamento, sul citato conto di contabilità speciale della somma complessiva di euro 3.000.000,00 a titolo di contributo per la ricostruzione della città di L'Aquila.

8.2.6 *Risorse finanziarie trasferite dalla Struttura Tecnica di Missione*

A valere sulle risorse iscritte sul conto di contabilità speciale n. 5430, ammontanti complessivamente ad euro 886.905.000,00, la Struttura Tecnica di Missione ha provveduto a trasferire in favore dei soggetti beneficiari, come da tabella che segue, il complessivo importo di euro **482.551.687,18**:

soggetto beneficiario	Importo erogato	
Comune di L'Aquila	69.075.623,29	di cui euro 3.020.504,78 quali contributi erogati per abitazioni equivalenti
Comune di Tossicia	580.581,06	
Comune di Scoppito	5.610.556,46	
Comune di San Demetrio Ne' Vestini	772.448,18	
Comune di Navelli	1.232.521,32	
Comune di Pizzoli	4.979.452,93	
Comune di Poggio Pienze	1.672.094,31	
Comune di Lucoli	1.322.206,06	
Comune di Bussi sul Tirino	2.142.651,28	
Comune di Barisciano	2.191.356,76	
Comune di Arsita	1.097.345,51	
Comune di Popoli	992.697,02	
Comune di Bugnara	627.049,71	
Comune di Castelli	1.260.184,93	
Comune di Torre de' Passeri	848.716,15	
Comune di Tornimparte	4.977.273,93	

soggetto beneficiario	Importo erogato
Comune di Castel di Ieri	500.646,17
Comune di Ocre	1.368.005,40
Comune di Cugnoli	610.082,68
Comune di Castelvechio Subequo	548.730,49
Comune di Gagliano Aterno	470.355,55
Comune di Crognaleto	439.073,99
Comune di Montereale	824.545,48
Comune di Goriano Sicoli	874.514,77
Comune di Castel Castagna	284.817,21
Comune di Barete	786.749,41
Comune di Rocca di Mezzo	523.996,47
Comune di Isola del Gran Sasso	516.219,81
Comune di Celano	843.191,97
Comune di Collepietro	288.471,76
Comune di Montorio al Vomano	1.187.550,39
Comune di Campotosto	548.282,82
Comune di Capestrano	553.515,01
Comune di Capitignano	239.135,38
Comune di Caporciano	499.599,87
Comune di Colledara	637.802,04
Comune di Fontecchio	384.258,40
Comune di Montebello di Bertona	399.490,33
Comune di San Pio delle Camere	915.614,40
Comune di Sant'Eusanio Forconese	90.710,35
Comune di Anversa degli Abruzzi	150.000,00
Comune di Cansano	149.824,88
Comune di Corfinio	143.532,07
Comune di Pettorano sul Gizio	148.384,22
Comune di Raiano	132.396,68
Comune di Sulmona	668.724,31
	Totale erogato ai Comuni 115.110.981,21

soggetto beneficiario	Importo erogato	
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna	31.939.015,96	compreso l'importo di euro 422.035,61 erogato per il complesso immobiliare ex ONPI
ATER L'Aquila	6.031.989,09	
Cavaglià Ambiente s.a.s.	36.600,00	Rimozione macerie – cassoni scarrabili, laser scanner
Ditta Petrella S.r.l.	2.520,00	
Leica Geosystems	180.000,00	
Agenzia delle Entrate	765.220,59	
Prefetto di Roma	276.703,00	
Vigili del Fuoco	7.153.016,00	
Vice Commissario delegato per i Beni Culturali	4.844.627,72	
Struttura per la Gestione dell'Emergenza	316.211.013,61	
TOTALE	482.551.687,18	

Con riferimento alle somme trasferite alla Struttura per la Gestione dell'Emergenza, per un importo complessivo di euro 316.211.013,61, nel rispetto di quanto previsto dall'O.P.C.M. n. 3898 del 17 settembre 2010 ed ai sensi del decreto commissariale n. 20 del 6 ottobre 2010, si evidenzia quanto segue:

- euro 53.482.874,90 a titolo di rimborso delle somme anticipate per il rapido rientro nelle unità immobiliari;
- euro 20.000.000,00 a titolo di rimborso delle somme anticipate per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009;

- euro 7.155.372,28 a titolo di rimborso delle somme anticipate per la realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto “Una Chiesa per Natale” (art. 3, comma 4, Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3820 del 12 novembre 2009).

Per quanto concerne, invece, le risorse da rimborsare alla Struttura per la Gestione dell’Emergenza relativamente alle attività di demolizione, di rimozione delle macerie e di puntellamento, il citato decreto commissariale n. 20 del 2010 dispone che la stessa SGE provvede a determinare e comunicare al Commissario Delegato per la Ricostruzione le spese sostenute a decorrere dal 1° febbraio 2010. Al riguardo, si rappresenta che in data 30 giugno 2011, sulla base delle richieste presentate dalla suddetta Struttura, nell’ambito del richiamato importo di euro 316.211.013,61, sono state trasferite le seguenti risorse:

- euro 177.185.141,80 per la rimozione delle situazioni di pericolo;
- euro 1.147.395,32 per la rimozione delle macerie.

A seguito di espressa richiesta avanzata dalla Struttura per la Gestione dell’Emergenza, acquisito il parere favorevole del Ministero dell’Economia e delle Finanze, sempre nell’ambito del complessivo importo di euro 316.211.013,61, è stato disposto il pagamento di euro 53.216.684,52 quale reintegro delle somme trasferite in favore delle attività produttive ai sensi dell’art. 6, comma 8 bis, dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3789 del 2009.

Sempre nell’ambito del richiamato importo di euro 316.211.013,61, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 5 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, a seguito di espressa richiesta avanzata dalla Struttura per la Gestione dell’Emergenza, è stato disposto il trasferimento di euro 4.023.544,79 per il pagamento delle spese relative alle indennità di occupazione, al

ristoro dei danni eventualmente prodotti ed al ripristino dello “*status quo ante*” delle ex aree di accoglienza nel Comune di L'Aquila.

Infine, si rappresenta che il decreto legge n. 225 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, prevede all'art. 2, comma 2-quinquies, quanto segue: “*...al fine di garantire la trasparenza dei flussi finanziari e della rendicontazione di cui al presente comma sono vietati girofondi tra le contabilità speciali*”.

Con l'intento di scongiurare rallentamenti nella ricostruzione pubblica la Struttura Tecnica di Missione ha evidenziato con nota n. 851/STM del 9 marzo 2011, sollecitata con nota n. 1581/STM del 18 aprile 2011, all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze la necessità di trasferire risorse finanziarie dal conto di contabilità speciale 5430 intestato al Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo – al conto di contabilità speciale 5340, intestato al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, chiedendo se il divieto di cui alla citata norma “*fosse riferito anche al trasferimento tra contabilità speciali istituite per far fronte ad emergenze derivanti da eventi diversi, non trovando giustificazione la sua cogenza ai trasferimenti tra contabilità speciali istituite per lo stesso evento, quale il sisma in Abruzzo, peraltro ammessi da specifici provvedimenti normativi*”.

Il Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 14282 del 9 giugno 2011, ha trasmesso le osservazioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (nota n. 57547 del 3 maggio 2011) che esprimono l'ineccepibilità e l'inderogabilità del divieto contenuto nella norma in oggetto ribadendo, inoltre, che “*ulteriori girofondi non sono più autorizzati, né tra le contabilità speciali del Commissario Delegato, né tra queste e le contabilità intestate ad altri soggetti, cui le*

risorse potrebbero essere assegnate soltanto previo riversamento al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sulla base di apposita disposizione di ordinanza”.

Attenendosi a tale disposizione e, al contempo, al fine di far fronte al pagamento dei lavori già eseguiti o in corso di completamento la Struttura Tecnica di Missione ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento della Protezione Civile, con nota n. 2698/STM del 22 giugno 2011, che il trasferimento dell'importo di euro 21.000.000,00, richiesto, da ultimo, con la sopra richiamata nota n. 922/STM dell'11 marzo 2011, avvenisse direttamente sulla contabilità speciale n. 5340 intestata al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

8.3 Attività di pianificazione

L'attività in argomento si è sviluppata lungo *due linee di forza*:

- a. la prima riguarda i rapporti con gli interlocutori istituzionali e non della Struttura Tecnica di Missione e consiste in prevalenza nell'interazione diretta con la “rete” degli “attori” pubblici e privati della ricostruzione;
- b. la seconda si sostanzia nel lavoro tecnico scientifico finalizzato alla produzione di elaborati di varia natura (tipicamente, e in prevalenza, documenti di indirizzo e linee-guida) con i quali la Struttura Tecnica di Missione rappresenta all'esterno il proprio punto di vista sulle molteplici questioni legate alla strategia della ricostruzione.

8.3.1 Documenti di visione e di programmazione

Il documento “Ipotesi di agenda a breve termine”, pubblicato il 5 agosto 2010, affronta il tema della ricostruzione all’interno del Comune di L’Aquila.

Le questioni rilevanti riguardano:

- i tempi e i modi dell’avvio degli interventi pubblici;
- i tempi, i modi e le regole dell’attivazione degli interventi privati (comprendendo in questa definizione l’insieme delle varie tipologie di proprietari);
- l’armonizzazione processuale e procedurale degli interventi sotto il profilo urbanistico e logistico.

Le problematiche evidenziate sono strettamente interconnesse, pertanto, appare necessario per la Struttura Tecnica di Missione elaborare un disegno complessivo d’azione, da condividere con il Comune di L’Aquila, in grado di assicurare speditezza e qualità di risultati nella attività di ricostruzione.

A tale proposito, la STM individua due punti fermi:

- partire con la ricostruzione del Centro storico di L’Aquila. Le questioni poste devono essere risolte in tempi ridotti e la necessità di definire una chiara strategia di azione deve essere temperata con l’esigenza di attivare al più presto gli interventi nelle aree centrali della città;
- “governo dei tempi” della ricostruzione.

Proprio il documento “Ipotesi di agenda a breve termine” traccia le linee fondamentali di questo disegno dell’azione da approfondire anche in successivi documenti.

La regia pubblica della ricostruzione delle aree centrali di L'Aquila (Ambito A) è affidata fondamentalmente a dispositivi di tipo tecnico, in particolare ad una complessiva manovra sugli spazi pubblici.

I materiali di cui si compone la manovra sugli spazi pubblici sono di 4 tipi:

- gli edifici pubblici;
- gli spazi esterni limitrofi agli edifici pubblici;
- la rete dei percorsi;
- la rete dei sottoservizi.

Gli edifici pubblici finanziati, progettati o appaltati diventano i capisaldi delle aree prioritarie di intervento. Attorno ad essi si definisce un “sub comparto funzionale”, vale a dire, una partizione territoriale di misura conforme (coerente con una serie di requisiti di ordine urbanistico, funzionale, logistico, organizzativo ecc.) che non ha confini rigidi *ex ante*, all'interno della quale la Struttura Tecnica di Missione, d'intesa con il Comune di L'Aquila, elabora – in via speditiva – il disegno degli spazi pubblici superficiali e di quelli ipogei.

In base a quanto detto, il primo di questi “sub comparti funzionali” risulta essere l'asse monumentale Corso Vittorio Emanuele, Corso Federico II e la limitrofa area di Piazza del Duomo.

Nei mesi successivi alla pubblicazione del documento in esame, il Commissario Delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ha sviluppato con coerenza tali assunti, procedendo al finanziamento, approvato con il decreto commissariale n. 24 del 24 novembre 2010, di opere pubbliche, puntuali e a rete, localizzate su detto asse.

Primo punto di arrivo della strategia programmatica della Struttura Tecnica di Missione si ha con l'aggiornamento "Azioni a breve termine", pubblicato il 15 ottobre 2010. Il documento offre uno strutturato quadro di indirizzi per l'azione raccogliendo e sistematizzando i primi contributi elaborati dagli Esperti dell'*Advisory Board*, costituito da specialisti di elevata professionalità (Prof. Paolo Leon, per i profili economici, Prof. Vittorio Magnago Lampugnani, per i profili urbanistici, Dott. Aldo Bonomi, per i profili sociologici, Dott. Cesare Trevisani e Dott. Giuseppe Mele per i profili di marketing urbano), il cui compito è quello di contribuire all'esercizio, da parte del Commissario Delegato per la Ricostruzione e della Struttura Tecnica di Missione, del proprio mandato istitutivo.

Il programma di lavoro, che inizia a proiettare la visione anche verso il medio termine, è articolato in *tre fasi*:

- I. l'analisi;*
- II. il progetto;*
- III. l'implementazione.*

È bene precisare che la prospettiva tracciata è di tipo incrementale e transcalare e presuppone l'attivazione, a tutti i livelli, di funzioni di governo in grado di "seguire l'azione", monitorandone con costanza gli esiti.

Di ogni fase il documento fornisce una sommaria descrizione delle principali attività, cui segue la stima dei tempi tecnici di lavorazione (stimati in giornate/lavoro in termini adeguati alle necessità specifiche) e l'indicazione sommaria delle modalità di esecuzione.

Uno dei capitoli più significativi del documento è il §5 "*Sperimentare facendo*", nel quale si auspica *l'immediata attivazione di cantieri pilota*, nei quali testare